LA VIA DEL SÈ

Percorso di risveglio

I messaggi dei maestri

PARTE 2

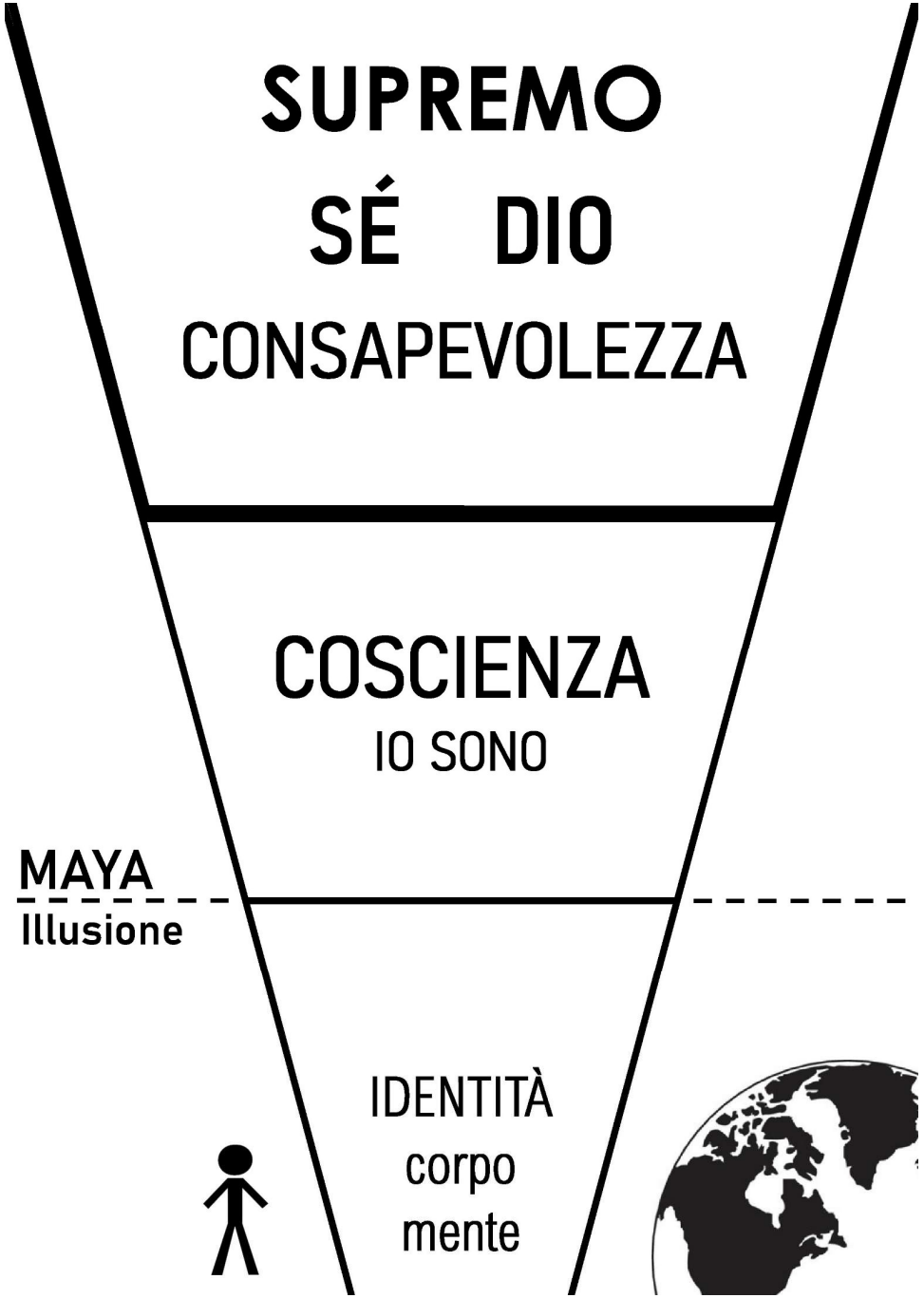
1. STATO DI SONNO (profondo)

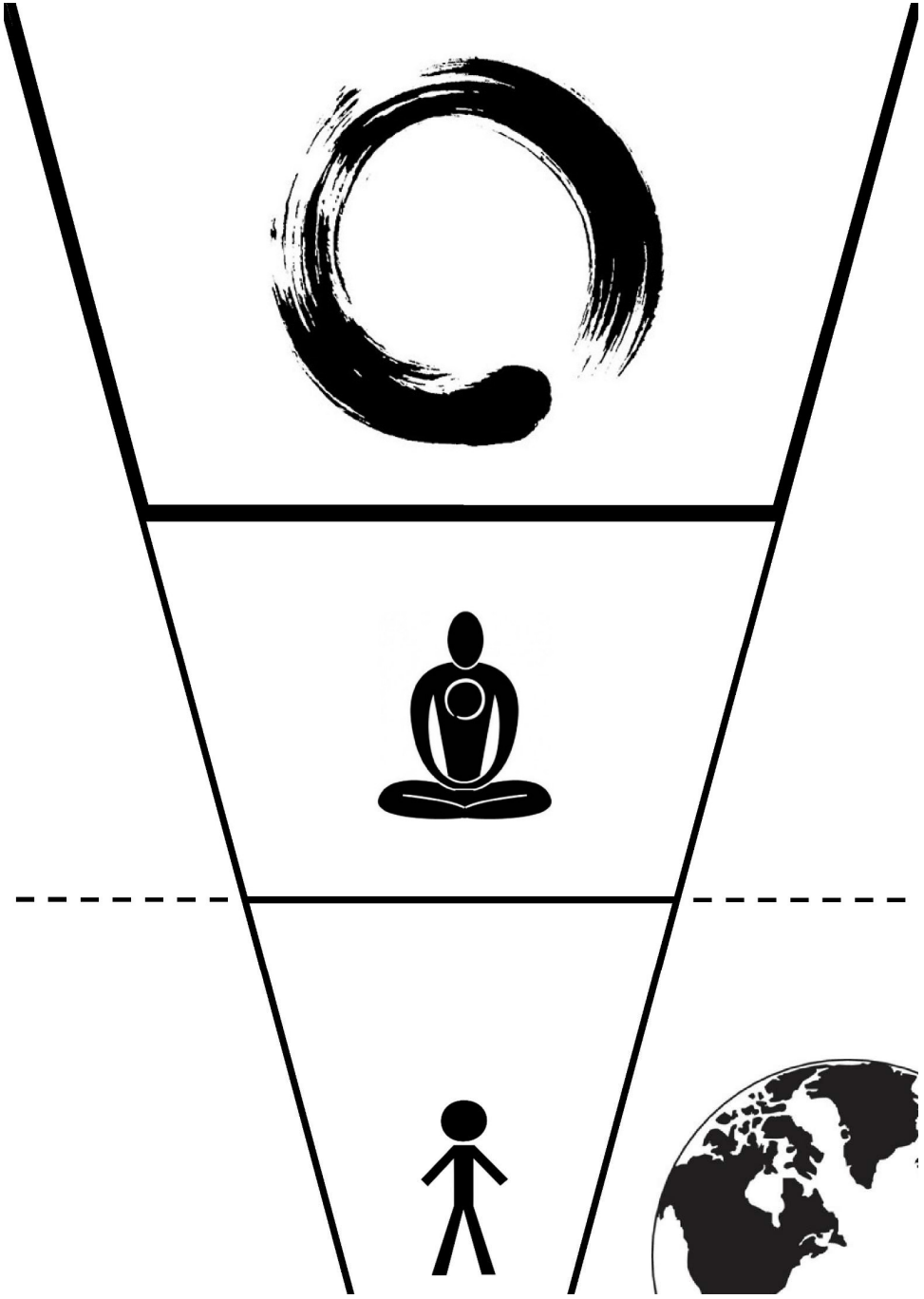
2. STATO DI VEGLIA

3. STATO DI SONNO (con sogni)

4. ILLUSIONE - MAYA

5. RISVEGLIO - “IO SONO”


SUPREMO
SÉ DIO
CONSAPEVOLEZZA
COSCIENZA
IO SONO
MAYA
Illusione
IDENTITÀ
corpo
mente



RADICATEVI LÌ

(Nisargadatta Maharaj)

Riflessione n° 13 – parte 1

Potete essere una persona molto importante,
potete essere il dittatore del mondo
ma quando andate a dormire
dimenticate chi eravate…

dimenticate il vostro nome, il vostro corpo,
la vostra età, il sesso, la nazionalità…

questo senso di identità separata
è molto limitato e non è la verità…
anzi è totalmente falso.

Potete essere una persona umile e virtuosa
ma ogni volta che vi addormentate
dimenticate il peccato e la virtù
dimenticate voi stessi.

Qual è il punto fondamentale?
Che avete dimenticato voi stessi
in quanto individui,
e questo vi da un profondo riposo.

Quando vi addormentate, quando riposate,
quell'esperienza sensoriale non c'è più.

Non avete un'identità, non avete un peso,
non dite di essere in “questo” o in “quel modo”.
Non dite di essere un individuo,
un uomo o una donna.

RADICATEVI LÌ
e da lì potete procedere,
quella è la verità.

Da lì potete arrivare alla realtà,
allora, tutto ciò che si manifesta
sorgerà e scomparirà.

È come il sole che sorge e tramonta,
nasce e svanisce.

Questa manifestazione discontinua
non può essere “voi”,
non può essere il vero “voi”.

~ • ~

Ovunque vi sia il senso dell'individualità,
della personalità o della separazione
vi sono molti DESIDERI.

Volete andare a vedere un film,
volete ascoltare della musica,
volete mangiare cibi gustosi,

…ma quando il senso di separazione non c'è,
quando siete UNO con la totalità,
non si desidera più niente di tutto ciò.

La spiritualità
o quella che voi chiamate religione,
riguarda soprattutto questa comprensione,
che non avete bisogno di niente,
che siete parte della totalità, della realtà.

Quando lo comprenderete,
non avrete più nessuno di questi bisogni
ma finché siete separati dalle cose
avete bisogno di tutto.

Esistere come individui separati
rappresenta la totalità del problema.

Tutte queste cose,
i vari cibi sensoriali, tutte le letture,
la ricerca della conoscenza e del piacere,
tutto è collegato a questo,
quando questo finisce
non c'è più nessun problema.

Allora, la beatitudine che sperimentate
è vera beatitudine.

Ma ciò non significa
mettere al bando le attività,
fate quello che volete
senza mai dimenticare la realtà,
senza mai dimenticare
cosa siete realmente.

Voi non siete il corpo, non siete il cibo,
non siete il soffio vitale (prana),
tutto ciò che appare è uno stato
e in quanto tale deve finire.

La maggior parte di voi,
non comprenderà ciò che viene detto qui,
perché pensate di essere il corpo
ma qualunque conoscenza io vi trasmetta
non è diretta al corpo,
non è diretta a voi come entità corporee,
come persone separate.

Finché sarete convinti di essere il corpo
qualunque cosa vi dirò
non vi servirà a niente.

LA MAYA SORGE E TRAMONTA

(Nisargadatta Maharaj)
Riflessione n° 13 - parte 2

Qualunque conoscenza
riportata al corpo - mente
viene aggiunta al nostro deposito di informazioni
e così crediamo di conoscere di più.

Domani potrebbe arrivare un astrologo
e dirmi “adesso ti svelo il tuo futuro”
ma come può svelare il mio futuro
se io non ci sono?

Voi sareste felici se vi dicessero
“diventerai il presidente degli Stati Uniti”
ma tutto ciò è ancora collegato al tempo.

Quando questa esperienza finisce
che cosa rimane?

Niente di tutto ciò che è dotato
di attributi (GUNA) può durare.

Quindi che cosa potrei volere per me stesso?

Qualunque comportamento
venga espresso nel mondo
è prodotto da attributi, da qualità (GUNA).

Ad esempio, se una persona divorzia tante volte
questo comportamento
deriva da tendenze, da qualità (GUNA).

Ma ciò che testimonia questo comportamento
è al di là degli attributi.

Questo testimone è l'IO SONO.

E quando l'IO SONO scompare
che cosa rimane?

Con la fine del testimone
anche tutte le altre cose scompaiono.

Allo stesso modo,
in seguito alla comparsa dell’IO SONO
avviene ogni manifestazione,
sono una cosa sola.

L’IO SONO è il testimone,
l’intero mondo manifesto è a causa sua,
ciò che crea tutto questo
sono le tendenze, gli attributi (GUNA)
e tutto questo è illusione (MAYA).

È come il sole e i suoi raggi
se il sole non c'è, non ci sono i raggi.

Allo stesso modo, se il testimone non c'è
la manifestazione o MAYA non è presente.

Quando sorge l'IO SONO tutto appare,
quando l'IO SONO finisce, tutto scompare.

Questo è ciò che cerco di trasmettervi
ma voi volete qualcos'altro
voi volete conoscere il vostro futuro,
volete qualcosa che fa parte della manifestazione,

ed è proprio quello, a cui io do un calcio.

~ • ~

Mi vedete agire,
parlare e fare tutte queste cose
ma io non sono mai consapevole di me stesso
come di uno JNANI
come qualcosa di separato.

82 anni fa avevo la conoscenza di un bambino
una conoscenza incompleta
prodotta dal non sapere di essere nato,

fino a tre anni non sapevo niente
dopo quell'età, mia madre mi buttò addosso
parole e concetti
e da quei concetti è venuto tutto il resto.

Ora questa MAYA, iniziata 82 anni fa
sta cantando.

LA MAYA SORGE E TRAMONTA,
procede per cicli, apparendo e scomparendo.

Di qui a poco,
questa conoscenza incompleta,
fondata sull'ignoranza,
questa esperienza iniziata 82 anni fa
passerà e avvizzirà.

Questo IO SONO
è solo un proclama,
non è reale,
è stato prodotto da qualcos'altro.

Non vi parlerò di ciò che è reale
perché le parole lo vanificano,

qualunque cosa vi dica
non è la verità
perché proviene da quell'IO SONO.

Il fatto è che non posso descrivervi la realtà,
non posso spiegarla, perché è inesprimibile.
Da essa tutto sgorga
ma ogni volta che dico qualcosa
sono consapevole che deve essere negato,
non “questo”, non “quello”.

DALL’ESSERE AL NON ESSERE

(Nisargadatta Maharaj)
Riflessione n° 13 - parte 3

Finché è presente il corpo
appare il senso dell'IO SONO.

poiché dipende dal corpo
è ignoranza

quindi la conoscenza IO SONO
non può rimanere per sempre,
è una funzione di questo corpo.

Finché è presente il corpo
rimane il senso dell'IO SONO
quando il corpo non c'è più
l’IO SONO scompare.

Il senso dell'IO SONO
è apparso nel corpo del bambino
ed è qui ancora oggi.

A causa della MAYA
avvengono continui cambiamenti
ma il senso dell'IO SONO perdura.

Per quanto ancora?

Finché il corpo rimarrà in vita.

Quando il corpo
sarà abbandonato dal soffio vitale,
il senso dell'IO SONO se ne andrà.

Quindi il senso dell'IO SONO
non è permanente.

La coscienza non è permanente

~ • ~

Questo BRAHMAN
è creato dal tuo senso dell'essere
tutto questo Brahman è illusione.

Sull'assoluto appare il senso dell'essere
e da ciò nasce l'illusione (MAYA)
e l'illusione prevale sulla verità.

VISITATORE
In che modo si può invertire il processo?

Torna indietro,
ovunque va, il leone

si guarda sempre alle spalle.
Guarda indietro anche tu,
vai alla sorgente.

Se segui il sentiero spirituale,
il sentiero della conoscenza del SÉ

tutti i tuoi desideri e i tuoi attaccamenti
cadranno da soli

a patto che investighi
e ti afferri a ciò
con cui tenti di comprendere il SÉ.

~ • ~

Tu sei essere
e sei attaccato a questo stato.

Ti piace essere,
ma come ho appena detto
durante questa indagine
i tuoi desideri cadono.

E qual è il desiderio primario?
Quello di essere.

Se rimani fermo per qualche tempo
in questo senso dell'essere

anche questo desiderio se ne va.
Quando questo desiderio se n'è andato
sei nell'ASSOLUTO,
lo stato essenziale.

VISITATORE
C'è una certa tristezza in questa realizzazione,
ma anche una maggiore comprensione
dell'assoluto.

C'è tristezza perché quel senso
dell'IO SONO
ora è triste.

VISITATORE
Sai che c'è l'essere
e che stai andando verso il non essere.

Ci sono tutte le cose che fanno parte dell'essere
e tu sai che in realtà non sono niente.

Rimani fermo nel tuo vero stato
il tuo vero stato è sempre lì,
puro, indisturbato.

È la coscienza IO SONO
che si allontana consciamente
dall'ASSOLUTO.

ma tu…
sei soltanto presenza.

È lo spettacolo… che si dispiega.

Quando sei nella coscienza,
conosci la natura della coscienza e arretri,
continui ad arretrare…

La coscienza si estingue, a poco a poco,
scompare consapevolmente.

Niente invece tocca te
perché sei l'assoluto.

Quando la fiamma si è spenta,
e il fumo si è dissolto,
rimane il cielo.

GLI EFFETTI DI MAYA

(Nisargadatta Maharaj)
Riflessione n° 13 - parte 4

Questo è il brahman della morte.

Nel momento della morte,
c'è un osservare

il soffio vitale abbandona il corpo,
il senso dell'IO SONO recede e svanisce.

Questo è il momento più grande,
il momento dell'immortalità.

C'è il corpo, la fiamma (soffio vitale),
questo senso dell'IO SONO
e ci sono i suoi movimenti

e io osservo… poi si estingue.

Il soffio vitale abbandona il corpo
la fiamma si spegne.

Lo osservate…

Questa osservazione vi accade.

Al momento della morte
la persona ignorante
ha paura, lotta.

Ma non per lo JNANI (il saggio risvegliato).

Per lui è il momento più felice,
il momento di maggiore beatitudine.

~ • ~

Il fatto è che continuate
ad andare di qua e di là,
raccogliendo conoscenze,
nella vostra condizione di individui.

Smettetela… andate oltre.

Questo ammasso di conoscenze
non vi servirà a niente
perché appartiene ad un sogno.

Il sogno si ripeterà
in forma di essere umano
o di molti altri corpi.

Non è questo il punto,
cercate di capire quello che si sta dicendo qui.

solo questa è la soluzione
e vi porterà davvero da qualche parte.

Che rapporto c'è tra voi e me?

A me non importa se venite qui ad ascoltare

se trovate qualcosa prendetelo
altrimenti andatevene.

La conoscenza che trasmetto
è come l'acqua,
come un fiume che scorre.

Se volete utilizzarla, prendete l'acqua
bevetela, assimilatela.

Mentre vi parlo,
vi conduco alla sorgente di quel fiume.

Lì, l'acqua è un piccolo rivolo,
poi il rivolo diventa un fiume,
una foce e alla fine il mare.

ma io vi RIPORTO continuamente
alla SORGENTE.

Quando arrivate alla sorgente,
scoprite che non c'è acqua

l'acqua è semplicemente un sapore,
l'IO SONO.

Questo corpo - mente
è frutto di un inganno.

Se aderite a quello che viene detto
significa che siete liberi dall'inganno.

Dopo aver ascoltato queste parole
e averne compreso il significato,
rimanete nella convinzione di essere QUELLO,
di essere la totalità.

Allora immense benedizioni
avverranno sulla vostra strada,

vi fondete con voi stessi,
è l'unione con voi stessi.

Qual è il vostro scopo?
Volete davvero quello di cui parlo?

Avete ascoltato ciò che è stato detto,
ora vivete di conseguenza
e rimanete con esso.

~ • ~

Siete costantemente impegnati
nelle attività mondane,

prima di andare a dormire
dimenticate tutto
e riflettete sulla realtà.

Tutti possiamo prenderci una pausa
dalle attività sociali.

Non correte di qua e di là
solo per accumulare conoscenze,

credo che la maggior parte di voi faccia così
solo per accumulare conoscenze
non ha senso.

Prendete una frase che è stata detta qui
e rimanete con essa.

Questo è sufficiente
e vi condurrà alla vostra sorgente.

Se le piantate dentro di voi
le mie parole
rimuoveranno tutte le altre parole,
tutti i concetti.

Una delle caratteristiche della vita,
del soffio vitale
è quella di raccogliere continuamente
concetti, idee, creazioni

ma chi riesce a comprenderlo?

Solo una persona
che ha indagato da sé

solo facendo così
ne diventate pienamente consapevoli.

La sorgente di ogni felicità
è il vostro senso dell'essere,

radicatevi lì, rimanete lì.

Se invece vi lasciate trasportare
dalla CORRENTE
finirete nella sofferenza.

Capite che cos'è la corrente?

È la MAYA, sono le ATTIVITÀ.

Cercate di ricavare piacere dalle ATTIVITÀ
ma è l'effetto della malattia.

Ricordate quello che vi ho detto
masticatelo, stabilitevi in esso,

perché in questo modo,
vi condurrà alla stabilità.

~ • ~

Deve esservi chiaro che
come la mano ha cinque dita
il corpo è composto dai 5 elementi,
il corpo c'è a causa dei 5 elementi.

il vostro senso dell'essere, la coscienza
è l'essenza di ciò che appare
in dipendenza del soffio vitale
che circola nel corpo.

Quando questa coscienza scompare
o quando il soffio vitale abbandona il corpo,
tutto scompare,
questo deve esservi molto chiaro.

Il corpo, la forza vitale e il senso dell'essere
sono tutte cose che potete osservare.

Quando siete nella posizione
di guardare tutto ciò,
siete radicati nella realtà.

È difficile sbarazzarsi delle abitudini.

una volta che le abitudini si sono formate
occorre un po' di tempo
per liberarsene,

allo stesso modo
anche se ora avete questa conoscenza
non sapete ancora che cosa vi dà

poiché vi siete associati tanto a lungo
con il corpo mente
sbarazzarvene richiede un po' di tempo.

È essenziale che vi radichiate
nella CONOSCENZA

che riflettete e meditate su di essa,

a questo scopo occorre abbandonare
un'abitudine a lungo coltivata
e sostituirla con un'altra.

Qual è la nuova abitudine?

<u>Pensare costantemente
che NON SIETE il corpo.</u>

Se ad esempio litigate con qualcuno
osservate e comprendete con chiarezza
che il litigio
è stato provocato dalla vostra mente,

ma voi ne siete soltanto i testimoni,

se non vi partecipate
che vi sia o non vi sia un litigio
non è più un problema.

Tutte le attività mondane
avvengono attraverso la mente,
se pensate “io sono il corpo - mente”
siete condannati.

Per parlare,
dovete ricorrere a questo strumento, la mente,
quindi dovete staccarvi un po’ dal brahman,
solo così il discorso può fluire.

Quando siete totalmente uno
con il BRAHMAN,
non ricorrerete alla mente,

non ci sono suoni,
non parlate,
siete fermi e silenziosi.

SUL LIBERO ARBITRIO
(Osho)

DOMANDA:
Le cose accadono come dovrebbero andare
o abbiamo piena scelta,
ossia libero arbitrio?

Ci stiamo forse illudendo
di poter cambiare il corso delle cose?

Ci sono due livelli nel pensare.

Il livello più alto
dice che tutto quello che succede
accade come dovrebbe,
niente va mai storto,

niente è mai stato sbagliato,
niente può mai andare storto,
e fare uno sforzo non fa differenza.

Questa è la verità suprema:
TUTTO È COME È
e capirlo significa tacere.

Nel momento in cui capisci questo,
non c'è più ansia.

Allora qualunque cosa accada
sarà accettata,
perché le cose stanno così.

Non c'è lotta, c'è grande dedizione,
ogni cosa è volontà di Dio
e noi non abbiamo altra volontà,
la sua volontà è la nostra volontà.

Questa è la verità suprema.

Ma per chi non lo capisce
c'è una verità più bassa,
lei non è vera, è finzione
una finzione per aiutare gli umani.

A chi non riesce a capire
questo punto più alto,
a chi vive ancora nel suo EGO, si dice:

"Sì, bisogna agire,
le proprie azioni rendono possibili le cose.
Se lavori duro, sarai ricompensato,
se non lavori duro perdi tutto,
dove c'è volontà, c'è un modo".

Queste sono verità inferiori,
una verità inferiore è una bugia.

Però c'è chi ha bisogno
di questa menzogna
perché non riesce a cogliere
la verità suprema.

Se capisci la verità suprema,
non c'è bisogno di una seconda verità.

La seconda è solo una bugia,
una consolazione
per chi non riesce a rilassarsi.

Loro devono sempre fare qualcosa,
esploderebbero se non avessero
altro da fare,
hanno bisogno di questa verità inferiore.

Ma un giorno si renderanno conto
che sono tutte sciocchezze.

Le cose succedono da sole,
nessuno fa niente
e nessuno può fare niente.

Il giorno in cui capiranno questo,
la verità superiore
invaderà la loro coscienza.

Quando potrai capire la verità suprema,
non ci saranno più problemi per te,
quindi rilassati.

Questo non significa
che devi smettere di “recitare”
continuerai ad agire
ma saprai che è Dio che agisce.

Quando hai successo, è Dio che riesce,
e quando fallisci, è Dio che fallisce.

E come potrebbe Dio fallire?
Poi non ci sono più problemi,
non ci sono preoccupazioni.

Nel momento in cui ti rendi conto
che è Dio che opera
tutte le preoccupazioni scompaiono da te.

NON CI SONO PROBLEMI
(Robert Adams)

Che cos'è un problema realmente?
Qualcosa che non va come volete voi
o che non potete controllare.

Vi hanno abituato a vedere
il “bene” e il “male”
e quindi volete sempre che vi sia il “bene”
ma è solo il pensiero che li rende tali,
se vai oltre la mente
i problemi non ci sono più.

Qui cerchiamo di trascendere
la “mente” e l’Ego
che una volta superati
lasciano trasparire
una forza misteriosa
che si prende cura di voi
molto meglio di prima.

Purtroppo, in occidente ci insegnano
che se non usiamo la mente
e il suo controllo delle cose
diventate dei vegetali,
ma è proprio il contrario.

Cos'è la mente?

Un'accozzaglia,
un pacco di pensieri sul passato
e di timori per il futuro.

La mente,
ogni volta che agite,
tira fuori tutte le esperienze
e le TENDENZE che avete immagazzinato.

I problemi sorgono solo
se vi considerate
COLUI CHE AGISCE
(l'agente) e quindi,
se non fate una determinata azione
qualcosa di terribile può capitare.

Ma se capisci che non sei l'AGENTE,
e quello che davvero significa,
allora sei libero.

Per capire questo
dovete comprendere profondamente
che tutto quanto era già prestabilito
prima che veniste al mondo,

anche il momento
in cui lascerete il vostro corpo.

Se torno a casa
e vedo che mi hanno derubato,
se attraversando la strada
un'auto mi investe,
non reagirò più

perchè so che tutto era già preordinato
prima ancora che nascessi
e tutto è così come deve essere,
non ci sono errori.

Se sei certo di non essere
COLUI CHE AGISCE
significa che il corpo
vive quelle esperienze,
ma non te.

Se sei arrabbiato
chi è quell'IO che si arrabbia e si dispera?

Resta nella sensazione dell'IO SONO
e seguila fino alla sorgente,
vai sempre più in profondità,
fino alla COSCIENZA assoluta.

In definitiva,

è sempre l'IO che ha i problemi
non quello che sei realmente.

Il mondo non cambierà,
ci saranno i problemi

ma lo schermo che sei
li lascerà apparire
senza considerarli mai come propri.

Il solo nemico che avete
sono i vostri pensieri.

l'Ego, la mente
è responsabile dei vostri problemi,
ma c'è una forza ben più grande di voi
che si occupa di tutto.

Voi dovete solo essere tranquilli e silenziosi
e tutto si svolgerà come si deve.

Non pensate sempre
di dover essere coinvolti,
il vostro lavoro è di trovare
chi siete veramente
senza troppi progetti per il futuro.

Tutto avviene spontaneamente

come una danza, un gioco,
dovete però verificarlo voi stessi.

Più amate o siete avvinto da qualcosa
più siete incollati alla materia,

si tratta quindi di trascendere
tutte le proiezioni mentali,
bene o male,
piacevole o spiacevole,

e se qualcuno di amato muore
capirete che nulla muore.

Ciò che è reale è immortale,
il corpo non lo è
ma tu non sei il corpo,
allora cosa sei?

Scoprilo per tuo conto,
tutto continuerà da solo,
saprai tuttavia chi sei veramente.

Con questo non dovete diventare
lo zerbino dei vostri conoscenti,
né starvene seduti a non fare nulla

lavorate se dovete lavorare,
ma agite con equanimità

e lavorerete anche meglio.

Dovete semplicemente
essere sempre presenti
e osservare i pensieri
qualunque cosa facciate

e ciò diventerà più efficace
della meditazione classica
e delle pratiche yoga.

Non arrestate di proposito i pensieri,
se li osserverete man mano,
essi svaniranno da sé.

Guardate tutto
come se fosse un'illusione ottica,
malgrado l'apparenza.

Ramana Maharshi
morì di cancro con forti dolori,
i suoi discepoli erano preoccupati e tristi
ma lui non se ne curava,
dato che non si considerava un corpo,

era certo che non vi era nessuno
che sarebbe morto,
visto che nessun corpo era esistente.

Quindi, non pensate troppo al corpo,
trattatelo come un cagnolino
gli date da mangiare
e lo sgridate se non si comporta bene.

Ramakrishna e anche San Francesco,
chiamava il suo corpo, il suo “asinello”
e lo trattava di conseguenza.

Non preoccupatevi nemmeno
dei problemi che avete
cercando di risolverli con mezzi combattivi

poiché risolto un caso
ne sorgerà subito un altro,
perché quello non è il modo
di risolverlo definitivamente.

L'importante è subito chiedersi
e continuare a farlo:

“A chi accade il problema?”

e seguire la traccia
fino a fondersi con la sorgente,

il problema, che sia di salute o altro,
non potrà più turbarvi.

LA PERFETTA LETIZIA
(San Francesco)

Avvenne un tempo,
che San Francesco d'Assisi e frate Leone
andando da Perugia
a Santa Maria degli Angeli

il santo frate spiegasse
al suo compagno di viaggio
cosa fosse la PERFETTA LETIZIA.

Era una giornata d'inverno e faceva molto freddo
e c'era pure un forte vento,
tanto che procedevano camminando
l'uno innanzi all'altro.

E mentre frate Leone stava avanti,
frate Francesco chiamandolo diceva:

“Frate Leone… se avvenisse, a Dio piacendo,
che i frati minori ovunque si rechino,
dessero grande esempio di santità e di laboriosità,
annota e scrivi… che questa

NON È… PERFETTA LETIZIA.

~ • ~

Andando più avanti San Francesco,
chiamandolo per la seconda volta, gli diceva:

“Oh frate Leone, anche se un frate minore
dia la vista ai ciechi… faccia raddrizzare gli storpi…
dia l'udito ai sordi… la parola ai muti…
e addirittura fa resuscitare
i morti di quattro giorni…

Scrivi…
che NON È in queste cose che sta…
la PERFETTA LETIZIA.

~ • ~

E andando ancora per un poco…
San Francesco grida chiamandolo:

“Oh frate Leone…
se un frate minore parlasse tutte le lingue,
conoscesse tutte le scritture e le scienze,
sapesse prevedere e rivelare non solo il futuro…
ma anche i segreti più intimi degli uomini,

annota…
che NON È QUI… la PERFETTA LETIZIA”.

~ • ~

E così andando per diversi chilometri…
Quando, con grande ammirazione, frate Leone domandò:

“Padre ti prego… per l'amor di Dio,
dimmi…
dov'è la PERFETTA LETIZIA?”

E San Francesco rispose:

“Quando saremo arrivati
a Santa Maria degli Angeli,
e saremo bagnati per la pioggia,
infreddoliti per la neve,
sporchi per il fango
e affamati per il lungo viaggio…

Busseremo alla porta del convento
e il frate portinaio chiederà: chi siete voi?

E noi risponderemo: “siamo due dei vostri frati…”

e lui non riconoscendoci,
dirà che siamo due impostori,
gente che ruba l'elemosina ai poveri…

non ci aprirà, lasciandoci fuori
al freddo della neve… alla pioggia e alla fame…
mentre si fa notte.

E se noi…
a tanta ingiustizia e crudeltà,
sopporteremo con pazienza ed umiltà,
senza parlar male del nostro confratello…

allora frate Leone scrivi…
che È QUESTA… LA PERFETTA LETIZIA.

~ • ~

E se costretti dalla fame,
dal freddo e dalla notte,
noi continuassimo a bussare
piangendo e pregando,
il frate portinaio perché ci faccia entrare…

e questi,
furioso per cotanta molesta insistenza,
uscendo con un grosso bastone
ci piglierebbe dal cappuccio
e dopo averci fatto rotolare in mezzo alla neve
ci bastonerebbe facendoci sentire uno ad uno
i suoi singoli nodi…

Se noi subiremo con pazienza ed umiltà,
pensando alle pene del Cristo benedetto,
e che solo per suo amore
bisogna sopportare…

caro frate Leone, annota…
che STA IN QUESTO… la PERFETTA LETIZIA.

~ • ~

“Ascolta infine la conclusione, caro frate Leone…

Fra tutte le grazie dello Spirito Santo,
e doni che DIO concede ai suoi fedeli…

c'è quella di superarsi
proprio per l'amore di DIO,
per subire ingiustizie, disagi e dolori…

Ma non possiamo vantarci e glorificarci,
per avere sopportato codeste miserie e privazioni…

perché questi meriti… vengono da DIO.

Infatti, le sacre scritture dicono…
cos’hai tu,
che non sia stato concesso da Dio?

E se tu hai ricevuto una grazia da Dio…
perché te ne vanti, come se fosse opera tua?

Sul Vangelo sta scritto…
Io non mi voglio gloriare, se non nella croce
di nostro Signore… Gesù Cristo”.

Gesù di Nazaret
(Parole dai vangeli)

In verità vi dico
non c'è nessuno che abbia lasciato casa o moglie
o fratelli, o genitori, o figli per il Regno di Dio
che non riceva molto di più nel tempo presente
e la vita eterna nel tempo che verrà.

~ • ~

Chi ama il padre o la madre più di me
chi ama il figlio o la figlia più di me
non è degno di me.

~ • ~

Se aveste fede
quanto un granello di senape,
potreste dire a questo monte “spostati”
ed esso si sposterebbe.

~ • ~

Va, vendi quello che hai
e dallo ai poveri,
e avrai un tesoro in cielo.
Vieni e seguimi.

~ • ~

Quanto è difficile
per quelli che possiedono ricchezze
entrare nel Regno di Dio.
È più facile che un cammello passi
per la cruna di un ago
che un ricco entri nel Regno di Dio.

~ • ~

Perché mi chiami buono?
Nessuno è buono
se non Dio solo.

~ • ~

Io sono la luce del mondo,
chi segue me,
non camminerà nelle tenebre,
ma avrà la luce della vita.

~ • ~

Io sono la risurrezione e la vita,
chi crede in me, anche se muore, vivrà.
Chiunque vive e crede in me, non morrà in eterno.

~ • ~

Allora Gesù disse ai suoi discepoli:
“Se qualcuno vuole venire dietro a me,
rinneghi sé stesso, prenda la sua croce
e mi segua”.

~ • ~

Amate i vostri nemici,
fate del bene a coloro che vi odiano,
benedite coloro che vi maledicono,
pregate per coloro che vi maltrattano.

A chi ti percuote sulla guancia,
porgi anche l’altra,
a chi ti leva il mantello, non rifiutare la tunica.

Dà a chiunque ti chiede,
e a chi prende del tuo, non richiederlo.
Ciò che volete gli uomini facciano a voi,
anche voi fatelo a loro.

Se amate quelli che vi amano,
che merito ne avrete?

~ • ~

Non giudicate e non sarete giudicati
non condannate e non sarete condannati,
perdonate e vi sarà perdonato.

~ • ~

Vi do un comandamento nuovo:
che vi amiate gli uni gli altri;
come io ho amato voi.

Da questo tutti sapranno
che siete miei discepoli,
se avrete amore gli uni per gli altri.

~ • ~

Beati voi poveri,
perché vostro è il regno di Dio.
Beati voi che ora avete fame,
perché sarete saziati.
Beati voi che ora piangete,
perché riderete.

~ • ~

Se qualcuno vuol venire dietro a me
rinneghi se stesso, prenda la sua croce
e mi segua.

~ • ~

Vi è più gioia nel dare
che nel ricevere.

~ • ~

Chi è senza peccato
scagli la prima pietra.

~ • ~

Amerai il prossimo tuo come te stesso.
Non c'è altro comandamento
più importante di questi.

~ • ~

Io sono la via, la verità e la vita.
Nessuno viene al Padre
se non per mezzo di me.

~ • ~

Non sono i sani
che hanno bisogno del medico,
ma i malati;
io non sono venuto a chiamare i giusti,
ma i peccatori.

~ • ~

Tutto è possibile per chi crede.

~ • ~

Perché mi hai veduto,
hai creduto,
beati quelli che pur non avendo visto
crederanno.

~ • ~

Lasciate che i bambini vengano a me
e non glielo impedite,
perché a chi è come loro
appartiene il regno di Dio.

In verità vi dico:
Chi non accoglie il regno di Dio
come un bambino, non entrerà in esso.

~ • ~

Padre, perdonali,
perché non sanno quello che fanno.

~ • ~

Seguitemi,
vi farò pescatori di uomini.

~ • ~

Chi vorrà salvare la propria vita,
la perderà;
ma chi perderà la propria vita
per causa mia,
la troverà.

~ • ~

Il cielo e la terra passeranno,
ma le mie parole non passeranno.

~ • ~

Non affannatevi per il domani,
perché il domani avrà già le sue inquietudini.

~ • ~

Quale vantaggio avrà l'uomo
se guadagnerà il mondo intero,
e poi perderà la propria anima?

~ • ~

Perché guardi la pagliuzza
che è nell'occhio del tuo fratello
e non ti accorgi della trave che è nel tuo?

~ • ~

Chi di voi,
per quanto si dia da fare,
può aggiungere un'ora sola alla sua vita?

~ • ~

Non giurare neppure per la tua testa,
perché non hai il potere di rendere bianco o nero
un solo capello.

Sia invece il vostro parlare
sì, se è sì,
no, se è no,
il di più viene dal maligno.

~ • ~

Il più grande tra voi
sia vostro servo;
chi invece si innalzerà sarà abbassato
e chi si abbasserà sarà innalzato.

~ • ~

E non chiamate nessuno "padre" sulla terra,
perché uno solo è il Padre vostro,
quello del cielo.

~ • ~

Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati gli afflitti, perché saranno consolati.

Beati i miti, perché erediteranno la terra.
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,
perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.
Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per causa della giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati voi quando vi insulteranno,
vi perseguiteranno e, mentendo,
diranno ogni sorta di male contro di voi
per causa mia.

Rallegratevi ed esultate,
perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.

~ • ~

Non preoccupatevi per la vostra vita,
di quello che mangerete o berrete,
né per il vostro corpo,
o di quello che indosserete;
la vita non vale forse più del cibo
e il corpo più del vestito?

Guardate gli uccelli del cielo:
non seminano e non mietono,
né raccolgono nei granai;
eppure, il Padre vostro celeste li nutre.
Non valete forse più di loro?

Osservate come crescono i gigli del campo:
non faticano e non filano.
Eppure, io vi dico che neanche Salomone,
con tutta la sua gloria,
vestiva come uno di loro.

Ora, se Dio veste così l'erba del campo,
che oggi c'è e domani si getta nel forno,
non farà molto di più per voi,
gente di poca fede?

Cercate invece, anzitutto, il regno di Dio
e la sua giustizia, e tutte queste cose
vi saranno date in aggiunta.

~ • ~

Chi è fedele nel poco, lo è anche nel molto
e chi è disonesto nel poco, lo è anche nel molto.

~ • ~

Non preoccupatevi del domani,
perché il domani si preoccuperà di sé stesso.

~ • ~

Chiunque si esalta sarà umiliato,
e chi si umilia sarà esaltato.

~ • ~

Se foste ciechi,
non avreste alcun peccato;
ma siccome dite di vedere,
la vostra colpa rimane.

~ • ~

Chi ascolta voi ascolta me,
chi disprezza voi disprezza me.
E chi disprezza me
disprezza colui che mi ha mandato.

~ • ~

Dio è spirito,
e quelli che lo adorano
devono adorarlo in spirito e verità.

~ • ~

Là dov'è il tuo tesoro,
sarà anche il tuo cuore.

~ • ~

Molti dei primi saranno ultimi
e gli ultimi i primi.

~ • ~

Il regno di Dio
è come un granellino di senape che,
quando viene seminato per terra,
è il più piccolo di tutti semi che sono sulla terra;
ma appena seminato cresce
e diviene più grande di tutti gli ortaggi
e fa rami tanto grandi che gli uccelli del cielo
possono ripararsi alla sua ombra.

~ • ~

Vi lascio la pace, vi do la mia pace.
Non come la dà il mondo, io la do a voi.

~ • ~

Quando tu fai l'elemosina,
non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra,
perché la tua elemosina resti segreta;
e il Padre tuo, che vede nel segreto,
ti ricompenserà.

~ • ~

Entrate per la porta stretta,
perché larga è la porta e spaziosa la via
che conduce alla perdizione,
e molti sono coloro
che entrano per essa.

Quanto stretta è invece la porta
e angusta la via
che conduce alla vita.
E pochi sono coloro
che la trovano.